

BATTERE LA MAFIA È COMPITO DI TUTTI

L'Unità

Giornale
di Partito
comunista
italiano

Il Mezzogiorno d'Italia è un territorio a sovranità limitata. Lo Stato democratico è assente, il potere della mafia cresce ogni giorno di più e si estende a tutti i luoghi della vita politica e civile. Anche la libertà individuale è ridotta e minacciata ogni giorno con le armi o con la corruzione. Le personalità più sensibili del Paese hanno chiamato alla rivolta morale vuol dire ribellarsi alla cultura della mafia e al potere politico e sociale che essa esprime. La libera stampa è uno strumento essenziale di questa lotta dura e inestinguibile, tra legalità e dittatura delle cosche. La diffusione al Sud di giornali indipendenti può essere un grande aiuto alla crescita di una nuova coscienza democratica e al rafforzamento del fronte antimafia. Ti chiediamo di collaborare in questa battaglia. L'Unità apre in tutta Italia una sottoscrizione per inviare 10.000 abbonamenti gratuiti nelle scuole, negli università, negli uffici, in tutti i sedi dello Stato.



La seconda sessione della corteo di Assise di Bologna ha concluso la settimana per la strage di Bologna del 2 agosto 1980. Tutti i giudici sono stati condannati a morte. Dal '80 ad oggi la giustizia ha condannato 85 mafiosi a 200 anni di carcere. La lotta alla mafia è ancora lunga, ma ogni giorno si fanno passi avanti. Non si può avere la vittoria finale se non si ha la collaborazione di tutti. È il compito di tutti battere la mafia.

Hanno già aderito e sottoscritto

Nikde Iotti
Achille Occhetto
Bruno Trentin
Giulio Carlo Argan
Franco Bassanini
Luigi Borino
Renzo Imbeni
Emanuele Macaluso
Giuseppe F. Minotti
Ugo Pecchioli
Alfonso Rinaldi
Giulio Quercini
Gigio Tedesco
Aldo Tortorella
Lanfranco Turco

Per sottoscrivere inviare assegno bancario n.° p. n. 2992/2017 emesso da L'Unità s.p.a. Tutti insieme contro la mafia - via dei Taurini 19 - 00185 Roma

IL PREZZO DELLA LIBERTÀ